



FLOW

Regia	Gints Zilbalodis
Anno	2024
Nazionalità	Lettonia, Francia, Belgio
Sceneggiatura	Gints Zilbalodis, Matīss Kaža
Produzione	Dream Well Studio
Musica	Gints Zilbalodis, Rihards Zaļupe
Lingua originale	Nessun dialogo
Genere	Animazione
Durata	84'

SINOSI

In un mondo in cui gli esseri umani sembrano essere scomparsi, l'arrivo di un'inondazione costringe un gatto a mettersi in salvo su una barca, insieme a un variopinto gruppo di animali: un labrador, un capibara, un lemure e un serpentario. Intorno a lui tanta natura sommersa e qualche manufatto, a indicare la presenza di un'umanità che è ora probabilmente scomparsa. Tra paesaggi di abbagliante bellezza e pericoli imprevisi, il viaggio farà capire a tutti che l'unione è la loro vera forza.

SUGGERIMENTI DI ATTIVITÀ IN CLASSE

I Prima della visione del film

a. Il cambiamento climatico

Flow affronta il tema del cambiamento climatico immaginando un futuro estremo in cui il livello dei mari ha sommerso tutte le terre emerse. Questa ambientazione suggerisce una riflessione sulle conseguenze dei disastri ambientali.

Si può affrontare l'argomento con i propri alunni formulando alcune domande e lasciando che possano esprimersi a riguardo:

- *Siete a conoscenza del cambiamento climatico?*
- *Quali sono i segnali che viviamo oggi del cambiamento ambientale?*
- *È qualcosa che riguarda anche noi?*

Citare degli avvenimenti di ciò che stiamo vivendo anche noi, può aiutare gli alunni a comprendere meglio l'argomento, come ad esempio: le calde estati con temperature sempre più alte e al contrario gli inverni con meno neve, o le forti precipitazioni che sfociano in vere e proprie alluvioni ormai sempre più frequenti. A tal proposito si può ricordare quanto accaduto poco meno di un anno fa in Mesolcina (22 giugno 2024) e in alta Vallemaggia (29 giugno 2024).

Cfr. anche altri suggerimenti v. cap. III - Approfondimenti

b. La particolarità della messa in scena

Flow ha la particolarità di essere interamente girato ricreando le atmosfere e la narrazione in grafica computerizzata 3D, dando la sensazione di animazione da videogioco, e presentandosi come una pellicola senza dialoghi, andando a creare un senso di realistica coerenza con i suoi unici protagonisti che sono animali.

È utile preparare gli alunni a questa particolarità soprattutto dell'assenza di dialogo, che potrà poi essere approfondita a fine film (con i suggerimenti che riportiamo di seguito).

Alcune domande da proporre alla classe:

- *Cosa vi aspettate da un film senza dialogo?*
- *Avete già visto dei film non parlati?*
- *Secondo voi perché il regista ha fatto questa scelta?*
- *Come possiamo comprendere quanto accade se i protagonisti non parlano?*

II Dopo la visione del film

a. L'analisi dei personaggi

Il regista ha selezionato con cura gli animali protagonisti per rappresentare diverse personalità e dinamiche relazionali. Vi troviamo un gatto, un cane, un capibara, un uccello serpentario e un lemure. Tutti insieme sulla stessa barca per la salvezza.

Prima di affrontare le singole caratteristiche di ognuno, si può portare gli alunni ad una riflessione sul perché sia stato scelto un gruppo di animali tanto eterogeneo e quale ruolo svolga ognuno di essi all'interno del gruppo. In seguito, la classe potrà provare ad analizzare ogni singolo personaggio, di cui sotto vi proponiamo la descrizione e il significato, oltre che alcuni interrogativi.

Il gatto

- Quali sono le caratteristiche che contraddistinguono i gatti?
- Qual è la paura più grande per i gatti?
- Come evolve il personaggio nella storia?
- Perché secondo voi è stato scelto proprio un gatto per farne il protagonista principale?

Il protagonista principale è il gatto nero, simbolo di indipendenza e mistero per eccellenza. Il punto di partenza del film, ha dichiarato il regista, è proprio lui, il gatto, creatura individualista e indipendente che accetta malvolentieri gli altri. Si troverà ad affrontare la sua paura dell'acqua e ad imparare a fidarsi degli altri. Solo andando d'accordo e collaborando con loro riuscirà a sopravvivere. Un essere schivo e solitario che comprende la necessità della cooperazione e ne diviene il simbolo. Da impaurito a coraggioso, il gatto sarà in grado di affrontare la sua paura più grande, l'acqua. Lui è l'eroe protagonista del racconto: è attraverso i suoi occhi curiosi che entriamo nella storia e osserviamo ciò che sta accadendo, con lui che si crea empatia, sentiamo la sua paura, ammiriamo il suo coraggio, comprendiamo i suoi dubbi.

Curiosità: Non è sorprendente che il protagonista della pellicola lettone sia proprio un gatto. Uno dei principali luoghi di interesse della capitale Riga è proprio un edificio chiamato la "Casa del Gatto".

Il cane labrador

- Perché secondo voi è stato scelto un cane da affiancare al gatto?
- Conoscete la razza labrador? Quali caratteristiche la contraddistinguono?

Dalle parole del regista: *"il gatto è stato per me subito il personaggio principale, solo dopo è arrivato il cane proprio perché tradizionalmente nemico dei gatti. Ora però si troverà costretto ad allearsi con lui"*. Accanto ad un gatto il regista ha affiancato la sua perfetta controparte, un labrador, razza nota per essere allegra, socievole e collaborativa, un compagno perfetto. Inoltre i labrador sono una delle razze meglio predisposte come cani da assistenza, da ricerca e salvataggio ed hanno una particolare predilezione per l'acqua tale da essere eccellenti cani da riporto. In "Flow" il Labrador rappresenta perfettamente la lealtà e la cooperazione.

Il capibara

- *Conoscete questa specie di roditore?*
- *Come viene rappresentato nel film?*

Il capibara è il più grande roditore esistente al mondo originario del Sud America conosciuto per la sua natura sociale e la capacità di convivere pacificamente con diverse specie. Nel film viene raffigurato come un essere pigro e rilassato ed incarna la calma e l'adattabilità, contribuendo a mantenere l'equilibrio del gruppo durante le numerose avversità che affrontano.

Il Lemure

- *Una specie ben nota a tutti, probabilmente ricordate di averlo visto in un film d'animazione di grande successo Madagascar. Come descrivereste quest'animale?*

I lemuri sono primati del Madagascar, conosciuti per la loro vivacità e curiosità. Nel film viene descritto come un cleptomane ed è lui a dare un tocco di leggerezza e umorismo alla narrazione.

Il serpentario

- *Una specie di uccello poco nota. Qualcuno ne era già a conoscenza?*
- *Perché secondo voi è stato scelto per essere nel gruppo di animali?*
- *Come si relaziona con il gatto?*

Il serpentario, conosciuto anche come uccello segretario, è una rapace diffuso in Africa famoso per la sua abilità nella caccia ai serpenti. In Flow il serpentario ferito rappresenta la resilienza e la capacità di superare le difficoltà. La sua presenza offre al gatto un modello da ammirare e di cui fidarsi.

L'interazione tra i personaggi

Una riflessione merita la collaborazione tra i protagonisti, che è un tema fondamentale nel film ed è centrale per la loro salvezza. Specie tanto diverse tra loro che riescono a convivere rispettandosi l'un l'altro pur mantenendo le proprie caratteristiche ed istinti. Ogni animale protagonista offre una lezione sull'empatia, la capacità di resistere e sul riuscire a trovare un'armonia e un equilibrio nelle differenze, rendendo il film un vero e proprio elogio alla diversità.

>> Si può affrontare questo tema con gli alunni invitandoli a riflettere sulle caratteristiche iniziali dei personaggi, come essi evolvano e sul perché di questi cambiamenti.

- *Come cambiano i personaggi e perché?*
- *La convivenza avviene in maniera naturale o è un adattamento che richiede pazienza?*
- *Cosa li spinge a trovare la cooperazione?*
- *Cosa accade quando si creano conflitti tra di loro?*

Il film ci mostra chiaramente come sia un'impresa ardua andare d'accordo tra di loro, data la loro diversità e il naturale opportunissimo che regola i comportamenti animali, ciò nonostante riusciranno ad adattarsi. L'adattamento rappresenta un altro punto centrale della storia ed il valore che li porta alla salvezza.

>> Un'attività interessante – ed anche un esperimento divertente! – proporre agli studenti di identificarsi ognuno con una delle cinque specie proposte nel film, questo aiuterà a riflettere sul tema della convivenza nonostante le diversità. Si può invitare gli alunni a trovare il corrispettivo animale, in base al proprio carattere, oppure lasciare che siano i compagni a definire che animale associare al proprio compagno.

L'uomo – il personaggio assente

La storia si svolge in un mondo dove l'umanità sembra essersi estinta. Ciò che resta sono rovine sommerse e una natura che si sta riprendendo il pianeta, un dettaglio che suggerisce una possibile catastrofe ambientale a seguito della quale l'uomo non si è salvato.

>> Un punto sul quale ci si può soffermare è proprio l'assenza dell'uomo.

- *Come mai l'uomo non lo vediamo?*
- *Quali pensi siano le ragioni che hanno portato alla sua scomparsa?*
- *Perché invece gli animali continuano ad esistere?*

La barca – un personaggio a sé stante

La barca in Flow funge quasi da personaggio, ha un ruolo importante essendo colei che permette la salvezza. È prima di tutto infatti un rifugio per i naufraghi in un mondo sommerso, è ciò che permette agli animali di restare vivi, riportandoci alla memoria l'Arca di Noè.

La barca è anche un "luogo di incontro e solidarietà" dove specie diverse dovranno coesistere per sopravvivere, trovare equilibri anche dove non sembrano possibili e restare uniti.

Infine la barca è anche un "mezzo di passaggio" che porta da un prima a un dopo. Durante il viaggio, il gatto cambia, così come il suo rapporto con gli altri. La barca diventa quindi uno spazio di trasformazione personale e relazionale.

- *Cosa rappresenta la barca nella storia?*
- *Quali altre narrazioni vi vengono in mente in cui la barca diviene simbolo di salvezza?*
- *Come riescono a sopravvivere queste specie tanto diverse all'interno della barca?*
- *Quale funziona acquisiscono i personaggi a bordo della barca?*

b. L'assenza del linguaggio verbale

Uno degli aspetti più straordinari di questo film è proprio la sua capacità di comunicare senza l'uso del linguaggio verbale. Le immagini e la colonna sonora bastano a evocare emozioni, tensione e speranza. Flow, come suggerisce il titolo stesso, fluisce come le immagini che scorrono. È l'animazione lo strumento narrativo. Tutta la narrazione si sviluppa attraverso immagini molto evocative e con una colonna sonora che crea un'atmosfera molto suggestiva.

D'altra parte i nostri protagonisti non hanno bisogno di parlare, comunicano senza parlare, o al limite lo fanno con i rispettivi suoni vocali. Tutto ciò che condividono è un linguaggio essenziale e necessario, da usare come strumento di sopravvivenza. La parola che è prerogativa dell'uomo a loro non serve.

>> Questo aspetto è molto interessante da affrontare con la classe invitando gli alunni a riflettere su questa scelta.

- *Secondo voi perché sono assenti i dialoghi? Avete sentito la mancanza delle parole?*
- *Quali elementi portano alla comprensione della storia?*
- *Su quali aspetti vi siete maggiormente concentrati non essendoci conversazioni?*
- *Come interpreti il fatto che l'uomo, capace di linguaggio verbale, sia assente? La parola dovrebbe essere d'aiuto nelle interazioni tra i popoli o causa di incomprensioni?*

c. Il naturalismo

In Flow gli animali sono rappresentati in modo aderente alla natura, differentemente dall'antropomorfismo al quale siamo abituati con i film di animazione più in voga (della Disney, Dreamworks o Universal) dove gli animali sono dotati di linguaggio e comportamento umano.

In questo film il regista fa una scelta ben specifica e realistica di rappresentazione dei suoi personaggi animali: il gatto miagola e si crogiola al sole, il cane scodinzola quando è felice e vive in branco, il capibara dorme molto, il lemure è territoriale, gli uccelli maschi sono dominanti ecc.

Il film trae ispirazione dalla natura in tutta la sua complessità e talvolta anche nella sua crudezza.

>> È interessante proporre un paragone con i film d'animazione ai quali il giovane pubblico è più abituato.

- *Preferite vedere gli animali agire in questa maniera (più naturale) o come accade in altri film d'animazione in cui si muovono e parlano come degli umani?*
- *Vi è sembrato più complicato comprenderne i comportamenti o al contrario più facile visto la similitudine con la realtà?*

d. Ricostruire la narrazione

Tramite fotogrammi tratti dal film, è possibile proporre di ricostruire il racconto. Agli allievi potrà essere richiesto di raccontare la storia oralmente (per sviluppare le competenze orali) o di scriverla (competenza di scrittura).

Si può anche proporre di analizzare la storia suddividendola in tre atti (struttura in tre atti) individuando: situazione iniziale, parte centrale, conclusione.

>> Fotogrammi storia

e. Quale parte del film ti ha colpito di più?

Una domanda che tocca la sfera emozionale e porta i ragazzi a riflettere su cosa li ha impressionati maggiormente. Potranno parlarne liberamente oppure si può proporre loro di scrivere questo momento (un'immagine o una sequenza) argomentandone la motivazione, come pure riproporla in un disegno.

III Attività di approfondimento

a. Analizzare i temi trattati nella storia

Il cambiamento e l'adattamento

*“Flow – ha detto il regista – non è altro che un flusso di fantasia. Sono partito dal gatto che è una creatura individualista e indipendente che accetta malvolentieri gli altri mentre qui dovrà imparare ad andare d'accordo e collaborare con loro... queste inondazioni mi sono servite solo come **metafora di catastrofe che spezza le routine quotidiane e ci obbliga in fretta a cambiare**”.*

In Flow tutto scorre (come lo stesso titolo “flusso” sta indicare) e nulla rimane uguale, tutto compie un'evoluzione, come già si è visto nell'analisi dei personaggi. Il cambiamento è un elemento chiave nonché necessario per la salvezza.

>> Si può invitare la classe a riflettere su questo tema, sull'importanza della capacità di adattamento e di essere in grado di superare le proprie paure senza temere i cambiamenti.

La cooperazione e la salvezza

Gli animali protagonisti, inizialmente diffidenti tra loro, imparano a fidarsi l'uno dell'altro e a unire le forze per sopravvivere. Questa dinamica riflette la necessità di un'azione collettiva per affrontare il cambiamento climatico: nessuno può farcela da solo. La varietà delle specie rappresenta simbolicamente la diversità della società umana, suggerendo che solo attraverso la cooperazione possiamo trovare soluzioni sostenibili per il futuro. La frase pronunciata dal regista alla cerimonia degli Oscar “Siamo tutti sulla stessa barca” riassume perfettamente il concetto.

>> Una riflessione sull'importanza del sapersi accettare tutti (indipendentemente dalla diversità o della razza) perché ognuno ha il suo valore e il suo apporto può essere fondamentale per trovare equilibrio e armonia, fino addirittura ad ottenere la salvezza.

Il surriscaldamento climatico, un problema che riguarda tutti noi

Come già accennato all'inizio, il cambiamento climatico tocca anche noi, oltre agli esempi citati in precedenza, un altro tema che riguarda il nostro Cantone è lo scioglimento dei ghiacciai che può essere approfondito attraverso la visione dei seguenti video:

- [Scioglimento dei ghiacciai - RSI](#)
- [Salvare i ghiacciai ticinesi che stanno scomparendo - SWI swissinfo.ch](#)

b. Una riflessione sul finale

Nel finale di Flow, il gatto si ricongiunge ai suoi compagni di viaggio dopo averli salvati dall'imbarcazione pericolosamente sospesa su un ramo. Tuttavia, la tranquillità sembra durare ben poco, il gatto infatti scorge i cervi passare di corsa, come accaduto a inizio film. A questo punto corre in direzione della roccia ma davanti a sé ritrova il grande cetaceo che si è arenato sulla terraferma. Il gatto ritorna dai suoi amici, per poi specchiarsi in una pozzanghera, e il suo riflesso dapprima da solo, diventa quello suo e dei suoi compagni di viaggio tutti insieme.

>> Il finale offre diversi spunti di riflessione che possono essere proposti agli alunni attraverso alcuni interrogativi la cui risposta non è univoca ma stimolerà la loro capacità di interpretazione. Per aiutare meglio la riflessione si può proporre di rivedere la sequenza finale (ultimi 10').

- *Cosa rappresenta il passaggio dei cervi in corsa?*
- *Cosa significa il ritrovamento del grande cetaceo in fin di vita?*
- *Come interpreti l'immagine in cui, riflessi nella pozzanghera, si ritrovano tutti i personaggi?*

La scena del passaggio violento dei cervi che scappano furiosamente è emblematica, ricorda al gatto cosa è accaduto quando li aveva visti la prima volta e ciò gli fa temere una nuova inondazione. Nel frattempo però il gatto viene bloccato dalla visione della balena arenata sulla terraferma che lo fa riflettere, la balena ha bisogno che l'acqua torni per sopravvivere ma una nuova inondazione lo preoccupa. Il gatto però ora non è più solo, il suo riflesso è accompagnato da quello dei suoi compagni che si specchiano insieme a lui. Aver ritrovato i suoi compagni lo rassicura, sa che non è da solo e con i compagni al suo fianco sarà in grado di affrontare un eventuale nuova catastrofe. Questa chiusura è simbolo della crescita avvenuta nel gatto, come intatti indicato dal regista: *"Flow è una storia in cui i personaggi non combattono contro un nemico esterno, ma affrontano le proprie paure interiori."* E ancora: *"Non volevo il semplice lieto fine in cui tutto si risolve e il gatto impara a superare tutto. Non credo che la vita sia così. Ci sono certe cose che possiamo cambiare di noi stessi, ma ci sono ancora delle ansie che proviamo. Volevo mostrare come il gatto migliori le sue paure, ma che in fondo le ha ancora."*